

## 11 23 58

Può la scienza “pesare” adeguatamente, l’uomo?

Non lo so. Però immagino che se lo potesse fare ci ritroveremmo a meravigliarci tutti assieme di una realtà al limite del possibile.

Le narrazioni di milioni di vicende pragmaticamente e/o razionalmente inspiegabili, possono fornire una piattaforma di partenza ricca e felice per arrivare alla conclusione circa la meraviglia.

Grave ostacolo, a mio parere, alla realizzazione della pesatura è la pratica comune di affidare la spiegazione delle vicende inspiegabili, all’intervento del soprannaturale.

Accettato il postulato che il soprannaturale esista, perché scegliere di vedere l’uomo come semplice fruitore delle vicende razionalmente inspiegabili e non invece accettare che l’uomo, in quanto tale, sia lui stesso un miracolo soprannaturale e quindi autore e fautore di qualsiasi evento pragmaticamente e razionalmente imperscrutabile?

Mi fermo qui.

Andate avanti voi a cercare di capire; io ho smesso di pormi il problema in quanto qualsiasi conclusione, nulla aggiungerebbe o toglierebbe alla voce dei fatti. Questo premesso, cancello dalla mia mente anche la curiosità circa la pesatura. Ma qualcosa di più ve la voglio dire ... ciao.

*Ma.Bo.*